

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 3 luglio 2019

IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

Forte crescita dell'eurozona segnalata a giugno

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **52.2** (Stima flash: 52.1, finale di maggio: 51.8)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **53.6** (Stima flash: 53.4, finale di maggio: 52.9)

Dati raccolti dal 12 al 25 giugno

Dopo aver calcolato i fattori stagionali, l'**Indice Composito IHS Markit PMI® della Produzione nell'Eurozona** si è rafforzato salendo a giugno a 52.2 da 51.8 di maggio, posizionandosi su un valore leggermente superiore alla recente stima flash di 52.1. La lettura PMI di giugno ha registrato il valore più alto da novembre 2018, indicando un'espansione della crescita economica dell'eurozona.

L'indice principale, tuttavia, maschera la forte divergenza delle prestazioni dei settori nel mese di giugno. Se l'economia terziaria ha felicemente riscontrato una forte crescita dell'attività che peraltro è stata la migliore in otto mesi, il manifatturiero ha continuato a registrare un peggioramento, con la quinta flessione mensile consecutiva della produzione di beni ad uno dei tassi maggiori degli ultimi sei anni.

Dal punto di vista nazionale, l'Irlanda continua a segnare la prestazione più forte grazie alla forte crescita del settore terziario. La Francia ha indicato la prestazione migliore in 7 mesi, con la netta espansione della produzione manifatturiera e terziaria.

Allo stesso tempo, Germania e Spagna hanno indicato a giugno valori di crescita invariati. L'Italia ha indicato i risultati più deboli, registrando tuttavia

il primo leggero aumento dell'attività complessiva da marzo.

La forte espansione dell'economia dell'eurozona ha beneficiato del quarto aumento mensile consecutivo del volume dei nuovi ordini.

Classifica del PMI Composito per Paese:

| | | |
|----------|--------------------|-------------------|
| Irlanda | 54.4 | massimo in 4 mesi |
| Francia | 52.7 (flash: 52.9) | massimo in 7 mesi |
| Germania | 52.6 (flash: 52.6) | invariato |
| Spagna | 52.1 | invariato |
| Italia | 50.1 | massimo in 3 mesi |

Anche se ha indicato il valore più alto da novembre, la crescita dei nuovi ordini è stata generalmente modesta. Come per l'attività, il miglioramento delle commesse in entrata ha risentito del nuovo peggioramento mensile del settore manifatturiero.

Visto che l'attività complessiva ha indicato un tasso di crescita più rapido dei nuovi ordini, le aziende hanno continuato a ridurre il cumulo di ordini in giacenza. I dati dell'indagine di giugno hanno registrato un calo delle commesse inevase per il quarto mese consecutivo, nonostante il tasso sia stato lieve e il più lento dell'attuale sequenza di contrazione.

L'aumento della capacità operativa ha inoltre permesso alle aziende di tenere sotto controllo il carico di lavoro. I livelli occupazionali di giugno sono aumentati fortemente, estendendo l'attuale ininterrotto periodo di espansione a 56 mesi. A livello nazionale, la Germania e l'Irlanda si sono posizionate in testa alla classifica dell'aumento di posti di lavoro.

A giugno, la pressione sui prezzi ha mostrato di nuovo segni di indebolimento. I costi di acquisto hanno indicato il più lento tasso di crescita da settembre 2016, spinti al ribasso soprattutto dalla prima contrazione in tre anni registrata nel manifatturiero. Anche se i prezzi di vendita hanno continuato a salire, il rialzo di giugno è stato solo modesto e ad uno dei tassi più deboli degli ultimi due anni.

Per concludere, le attuali preoccupazioni sulle condizioni del commercio globale hanno provocato il secondo mese consecutivo di crollo della fiducia, che ha indicato il valore minimo in 50 mesi, eguagliando complessivamente il tasso dello scorso dicembre.

Servizi

L'Indice **PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona** è rimasto comodamente superiore a 50.0, soglia di non cambiamento che separa la crescita dalla contrazione. Aumentando a 53.6, da 52.9 di maggio, l'indice ha registrato la più forte crescita dell'attività da ottobre 2018.

Tutte le nazioni monitorate hanno registrato un aumento dell'attività rispetto al mese precedente, con ai primi posti l'Irlanda e la Germania. L'Italia invece ha indicato solo un incremento marginale.

Il complessivo aumento dell'attività terziaria nella zona euro è stato associato ad un incremento di portata simile e più forte del volume dei nuovi ordini. Questo ha provocato pressione sulle capacità, come evidenziato dalla maggiore espansione delle commesse invece da novembre.

Di conseguenza il tasso di creazione di posti di lavoro è stato più rapido all'interno dell'intera economia terziaria dell'eurozona. I numeri più alti dell'incremento occupazionale sono stati rilevati in Germania, seguita dall'Irlanda. In Francia e in Italia si è registrata una forte crescita degli organici.

In quest'ultimo mese, la ragione principale a causare l'inflazione generale delle spese operative è legata all'aumento dei costi salariali. Tuttavia, l'aumento netto dei costi è stato il più debole da settembre 2017. Al contrario le tariffe sono aumentate ad un tasso poco più rapido, mantenendosi però inferiori ai costi.

Infine, la fiducia di giugno è scivolata ai minimi in quattro anni e mezzo. Dagli ultimi dati, le aziende terziarie tedesche e francesi sembrano quelle meno fiduciose su un aumento dell'attività, da qui ad un anno.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Il PMI dell'indagine di giugno ci mostra una ripresa della crescita economica dell'eurozona alla fine del secondo trimestre, ma sarebbe un errore sovrastimare tale rialzo. L'indagine indica una crescita del PIL del solo 0.2% in questo secondo trimestre ed il peggioramento delle aspettative di vendita per l'anno prossimo, che ha segnato uno dei valori più bassi in oltre quattro anni, mostrando quindi ancora un cupo clima economico. Prevale il rischio di ulteriori contrazioni visto questo contesto di guerre commerciali, di incertezza geopolitica in aumento e di rallentamento della crescita economica globale.

Per gli stati più grandi, i dati dell'indagine rispecchiano il forte rallentamento della crescita del PIL a 0.4% in Spagna e solo un modesto 0.2% di espansione in Francia e Germania. L'Italia si prepara a riportare una contrazione dello 0.1%

La crescita è dovuta soprattutto al settore terziario che ha contribuito a controbilanciare la profonda recessione del manifatturiero. Tuttavia, preoccupa

di più il fatto che più a lungo il manifatturiero resta in contrazione, maggiormente aumentano le possibilità che tale debolezza si riversi sul settore terziario, la cui resistenza finora al crollo del manifatturiero appare sempre più singolare.

Le pressioni inflazionistiche sono inoltre diminuite visto che il calo della domanda ha costretto le aziende ad essere più competitive.

Considerata la debole crescita attuale e futura segnalata dal PMI e la minore pressione inflazionistica, nei prossimi mesi prevediamo l'utilizzo di nuovi stimoli da parte della BCE."

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telephone +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di giugno è calcolato sull'84% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di giugno è calcolato sul 77% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 25 giugno.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

| Indice | Differenza Media | Differenza media in termini assoluti |
|--|------------------|--------------------------------------|
| <i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona | 0.0 | 0.2 |
| <i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona | 0.0 | 0.3 |

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In

modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).